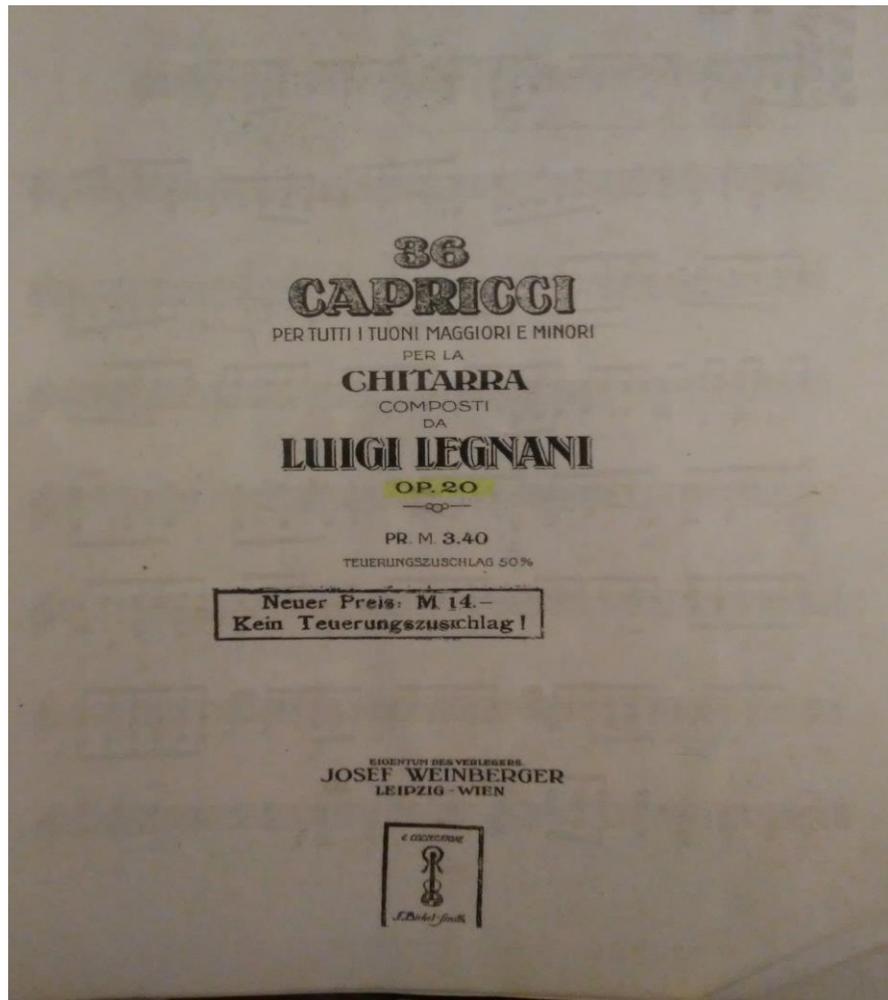


Luigi Rinaldo Legnani



Biografia

Luigi Rinaldo Legnani nasce il 7 novembre 1790 a Ferrara.

Inizia gli studi musicali in gioventu' avvicinandosi allo studio della chitarra e del violino, a cui affianca lo studio del canto in qualita' di voce bianca della cappella del duomo di Ravenna, citta' nella quale debuttera' come tenore nel 1807. Legnani quindi fin da subito inizia a caratterizzarsi come un abile polistrumentista e cantante..Proprio in veste di tenore, tra gli anni che intercorrono il 1820 e il 1826 sembra che il giovane Legnani sia in contatto con celebri figure dell'epoca quali G. Rossini, G. Donizetti, G. Guglielmi, G. Pacini e P. Guglielmi.

Le prime informazioni certe di concerti come chitarrista attribuiti al Legnani risalgono al 1819 ; in particolare si ricorda una sua esibizione pienamente accolta dal favore del pubblico presso il ridotto della Scala di Milano il 20 giugno 1819.

L' apprezzamento destato con la sua attivita' concertistica porta il Legnani alla pubblicazione delle sue prime opere per chitarra con l'editore **Ricordi**.

Il 20 ottobre del 1822 debutta a Vienna, citta' nella quale soggiornera' per tre anni, in qualita' di chitarrista e ottiene un ottimo riscontro da parte della critica.

Il successo raggiunto da Legnani e' comprovato dalle innumerevoli pubblicazioni edite non solo dalla gia' citata milanese Ricordi, ma anche da molte altre tra le maggiori case editrici italiane ed europee quali : **Lucca, Canti, Andre', Schott, Weinberger, Artaria, Cappi e Diabelli, Leidesdorf, Meissoner**.

La gran parte della produzione del musicista ferrarese riguardano opere per chitarra sola ; nella sua produzione spiccano per genialita', completezza e valore i " 36 capricci, op.20" pubblicati da Artaria nel 1822 : una raccolta di brevi brani in tutti i toni maggiori e minori caratterizzati da un forte virtuosismo, cambi repentini, una spiccata vocalita' a tratti desunta dalla sua esperienza di tenore e dal mondo operistico, un uso sapiente delle timbriche e delle potenzialita' dello strumento che fanno di quest'opera un punto di riferimento della letteratura chitarristica.

In merito, si segnala anche la "Fantaisie, op.19" come un altro degli esiti migliori dell'autore in ambito compositivo.

Autore molto prolifico, Luigi Rinaldo compone circa 250 numeri d'opera, scrivendo principalmente brani per chitarra sola, affiancando la sua attivita' di compositore e concertista con quella d'insegnante di canto.

La fama raggiunta dal Legnani e' rintracciabile anche nelle cronache dell'epoca, nelle quali il chitarrista ferrarese era solito essere appellato come "il Paganini della chitarra".

E sembra proprio che con Paganini, durante la sua lunga attivita' di musicista, Legnani stringa un rapporto di amicizia e stima reciproca particolari anche se non ci sono pervenute prove sicure di una loro effettiva collaborazione artistica sfociata in esibizioni pubbliche condivise.

Il Legnani viene ricordato anche come ottimo violinista (in merito, si ricorda che il musicista romagnolo rivesti' il ruolo di primo violino nell'orchestra del teatro comunitativo di Ravenna dal 1827 al 1829).

Riguardo alla sua attivita' di costruttore di strumenti, per la precisione chitarre e violini e coltivata maggiormente in eta' matura, vi sono molte testimonianze al riguardo ma ad oggi mancano ancora sia la certezza sia le prove concrete di tale lavori, e non ci e' possibile intestargli alcuno strumento ad oggi esistente; verosimilmente il Legnani collaboro' con diversi liutai, primo fra tutti Stauffer, consigliato e indicando importanti modifiche strutturali nella costruzione degli strumenti.

Luigi Rinaldo Legnani muore il 5 agosto 1877 a Ravenna.

Da un punto di vista compositivo, le sue opere si rifanno all'estetica musicale dei primi decenni dell' 800 e al filone dei compositori-virtuosi esecutori e presentano spesso un gusto per il virtuosismo e una vocalita' di tipo operistico, una notevole ricerca timbrica e una irrequietezza e dinamicita' delle frasi musicali a volte piuttosto marcate. Nella sua produzione si rintraccia anche un "concerto per chitarra e orchestra d'archi", ad oggi purtroppo quasi interamente perso ed eseguito pubblicamente nel 1835.

Attualmente non ci e' pervenuto alcun ritratto o immagine del compositore.

Opere per chitarra sola

Op. 1 - Terremoto con variazioni

Op. 3 - Gran ricercario o Studio

Op. 6 - Gran Capriccio

Op. 10 - "Scherzo ossia quattro variazioni a sola chitarra da eseguirsi con un solo dito della mano sinistra" (Artaria, 1825)

Op. 16 - "Gran Variazioni per la chitarra sul duetto (Nel cuor più non mi sento) nell'opera "La molinara" (Artaria, 1824)

Op. 18 - Variazioni

Op. 19 - Fantasia brillante e facile per la chitarra

Op. 20 - 36 Capricci (1822)

Op. 23 - Duetto concertante per chitarra e flauto

Op. 30 - Variazioni sull'aria Non più mesta accanto al fuoco

Op. 32 - Pot-pourri and caprice

Op. 34 - Gran capriccio

Op. 60 - Gran studio

Op. 61 - Gran fantasia

Op. 63 - 36 Valses di difficoltà progressiva

Op. 64 - Introduzione, tema, variazione e finale

Op. 201 - Introduzione e tema con variazioni sopra un motivo della Norma

Op. 202 - Andante e allegro dall'opera Guglielmo Tell

Op. 204 - Rondoletto scherzoso

Op. 224 - Introduzione, tema e variazioni

Op. 237 - Tema con variazioni

Op. 238 - Gran pot-pourri

Op. 250 - Metodo per la chitarra

Qui potete trovare molte opere dell'autore:

[https://imslp.org/wiki/Category:Legnani, Luigi](https://imslp.org/wiki/Category:Legnani,_Luigi)